



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 250**

Introduzione nel codice penale dei reati di costrizione al matrimonio, induzione al viaggio finalizzato  
al matrimonio e costrizione al matrimonio di persona minorenne

# Indice

1. DDL S. 250 - XVIII Leg.....	1
1.1. Dati generali .....	2
1.2. Testi .....	4
1.2.1. Testo DDL 250 .....	5

## **1. DDL S. 250 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge

Atto Senato n. 250

**XVIII Legislatura**

---

Introduzione nel codice penale dei reati di costrizione al matrimonio, induzione al viaggio finalizzato  
al matrimonio e costrizione al matrimonio di persona minorenne

---

Iter

**10 luglio 2018:** ritirato

**Successione delle letture parlamentari**

**S.250**

**ritirato**

Iniziativa Parlamentare

[Erika Stefani](#) ( L-SP )

Cofirmatari

[Gian Marco Centinaio](#) ( L-SP ), [Matteo Salvini](#) ( L-SP ), [Paolo Arrigoni](#) ( L-SP ), [Stefano Candiani](#) ( L-SP ), [Paolo Tosato](#) ( L-SP ), [Roberto Calderoli](#) ( L-SP ), [Luigi Augusso](#) ( L-SP ), [Alberto Bagnai](#) ( L-SP ), [Claudio Barbaro](#) ( L-SP ), [Giorgio Maria Bergesio](#) ( L-SP ), [Anna Cinzia Bonfrisco](#) ( L-SP ), [Giulia Bongiorno](#) ( L-SP ), [Lucia Borgonzoni](#) ( L-SP ), [Stefano Borghesi](#) ( L-SP ), [Simone Bossi](#) ( L-SP ), [Umberto Bossi](#) ( L-SP ), [Luca Briziarelli](#) ( L-SP ), [Francesco Bruzzone](#) ( L-SP ), [Maurizio Campari](#) ( L-SP ), [Massimo Candura](#) ( L-SP ), [Maria Cristina Cantu'](#) ( L-SP ), [Marzia Casolati](#) ( L-SP ), [William De Vecchis](#) ( L-SP ), [Antonella Faggi](#) ( L-SP ), [Roberta Ferrero](#) ( L-SP ), [Sonia Fregolent](#) ( L-SP ), [Umberto Fusco](#) ( L-SP ), [Tony Chike Iwobi](#) ( L-SP ), [Raffaella Fiomaria Marin](#) ( L-SP ), [Roberto Marti](#) ( L-SP ), [Enrico Montani](#) ( L-SP ), [Tiziana Nisini](#) ( L-SP ), [Andrea Ostellari](#) ( L-SP ), [Giuliano Pazzaglini](#) ( L-SP ), [Emanuele Pellegrini](#) ( L-SP ), [Pasquale Pepe](#) ( L-SP ), [Simona Pergreffi](#) ( L-SP ), [Cesare Pianasso](#) ( L-SP ), [Simone Pillon](#) ( L-SP ), [Daisy Pirovano](#) ( L-SP ), [Pietro Pisani](#) ( L-SP ), [Mario Pittoni](#) ( L-SP ), [Nadia Pizzol](#) ( L-SP ), [Stefania Pucciarelli](#) ( L-SP ), [Paolo Ripamonti](#) ( L-SP ), [Erica Rivolta](#) ( L-SP ), [Massimiliano Romeo](#) ( L-SP ), [Gianfranco Rufa](#) ( L-SP ), [Maria Saponara](#) ( L-SP ), [Paolo Saviane](#) ( L-SP ), [Rosellina Sbrana](#) ( L-SP ), [Armando Siri](#) ( L-SP ), [Christian Solinas](#) ( L-SP ), [Donatella Tesei](#) ( L-SP ), [Gianpaolo Vallardi](#) ( L-SP ), [Manuel Vescovi](#) ( L-SP ), [Cristiano Zuliani](#) ( L-SP )

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **11 aprile 2018**; annunciato nella seduta n. 4 del 11 aprile 2018.

Classificazione TESEO

CODICE E CODIFICAZIONI , MATRIMONIO , VIOLENZA E MINACCE

Classificazione provvisoria

Articoli

PENE DETENTIVE (Art.1), REATI COMMESSI ALL'ESTERO (Art.1), MINORI (Art.1),

**MINORANZE ETNICHE E RELIGIOSE (Art.1)**

## 1.2. Testi

## 1.2.1. Testo DDL 250

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 250

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori STEFANI , CENTINAIO , SALVINI , ARRIGONI , CANDIANI , TOSATO , CALDEROLI , AUGUSSORI , BAGNAI , BARBARO , BERGESIO , BONFRISCO , BONGIORNO , BORGONZONI , BORGHESI , Simone BOSSI , Umberto BOSSI , BRIZIARELLI , BRUZZONE , CAMPARI , CANDURA , CANTÙ , CASOLATI , DE VECCHIS , FAGGI , FERRERO , FREGOLENT , FUSCO , IWobi , MARIN , MARTI , MONTANI , NISINI , OSTELLARI , PAZZAGLINI , Emanuele PELLEGRINI , PEPE , PERGREFFI , PIANASSO , PILLON , PIROVANO , Pietro PISANI , PITTONI , PIZZOL , PUCCIARELLI , RIPAMONTI , RIVOLTA , ROMEO , RUFA , SAPONARA , SAVIANE , SBRANA , SIRI , SOLINAS , TESEI , VALLARDI , VESCOVI e ZULIANI

### COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 APRILE 2018

Introduzione nel codice penale dei reati di costrizione al matrimonio, induzione al viaggio finalizzato al matrimonio e costrizione al matrimonio di persona minorenne

Onorevoli Senatori. - Ci proponiamo oggi di rafforzare la protezione contro i matrimoni forzati e i matrimoni precoci, fenomeno ancora oggi diffuso.

In Italia ogni anno sono circa duemila le ragazzine che nascono e vivono nelle nostre città ma, già a partire dai cinque anni, si ritrovano oggetto di veri e propri contratti: vengono cedute come sposa dalle loro famiglie che, in cambio, ottengono soldi. Nella maggior parte dei casi si tratta del mantenimento a vita delle proprie figlie, come una sorta di dote al contrario, versata dai futuri mariti ai genitori delle ragazzine

Il dato, elaborato dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, tiene conto anche delle situazioni sommerse, ma è fermo al 2007 perché in Italia non ci sono progetti specifici per contrastare i matrimoni forzati, né tanto meno studi statistici. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha provato a contare i casi accertati, quelli nei quali c'è stata una denuncia e la relativa messa in sicurezza della vittima: sono non meno di 150 ogni anno. Un'associazione operante nel settore (associazione Trama di Terre di Imola) ha calcolato che nel nostro Paese i casi, come rilevato in precedenza, ogni anno sono circa duemila di sposa bambine.

I matrimoni forzati hanno una dinamica accertata. In Italia viene stretto l'accordo: i genitori della bimba la promettono in sposa a un uomo molto più grande in cambio di denaro e del mantenimento della ragazzina. Le nozze avvengono però nei Paesi d'origine (Pakistan, India, Bangladesh, Albania o Turchia), perché nel nostro ordinamento i matrimoni con minori sono vietati, come previsto dall'articolo 84 del codice civile, fatto salvo il caso in cui il minore abbia compiuto i sedici anni e sia autorizzato dal tribunale per i minorenni a contrarre matrimonio per comprovati gravi motivi.

Le sposa bambine d'Italia provengono soprattutto dalle comunità di India, Pakistan, Bangladesh ma anche Albania e Turchia, di religione musulmana e devono sottostare alla legge islamica secondo la quale una bambina raggiunge la maggiore età già a nove anni. In tutto il mondo, invece, gli Stati più a rischio - secondo i dati delle Nazioni Unite - sono Niger, Ciad, Bangladesh e Guinea dove il 60 per cento delle donne si sposa prima dei diciotto anni di età.

Quando si parla di matrimoni forzati in Italia di solito si fa riferimento a bambine costrette a sposare uomini grandi, ma non bisogna dimenticare che molto spesso avviene il contrario. Infatti, questi

fenomeni coinvolgono anche bimbi maschi promessi a donne adulte. Nelle comunità di India e Pakistan, a titolo di esempio, le famiglie si mettono d'accordo con un vero e proprio contratto matrimoniale, un accordo economico grazie al quale i genitori dei futuri sposi ottengono somme di denaro, la certezza del mantenimento dei propri figli o addirittura un aiuto per ottenere documenti e permessi di soggiorno. In altre parole quando un cittadino straniero chiede il riconciliamento con un cugino di secondo grado, quel lontano parente potrebbe essere, in realtà, il marito di una bambina o il suo promesso sposo. Ma provare questi abusi è estremamente difficile, e allora capita molto spesso che restino impuniti ed estranei a qualunque calcolo statistico. Purtroppo nel nostro Paese si fa ancora pochissimo. Invece accade che il matrimonio forzato non sia neanche considerato un reato penale specifico. Men che meno una violazione dei diritti umani o una forma di violenza sulle donne.

È necessario quindi che sia considerato reato far sì che una persona, per mezzo di costrizione, si sposi contro la sua volontà. Forzare qualcuno al matrimonio utilizzando violenza o minaccia o facendo leva su precetti religiosi ovvero sfruttando una situazione di vulnerabilità deve essere considerato un reato e deve pertanto essere punito con la reclusione.

Il presente disegno di legge introduce quindi il reato di costrizione al matrimonio o all'unione civile e quello di induzione al viaggio finalizzato al matrimonio (visto che nella maggioranza dei casi il matrimonio viene contratto in un Paese estero dove è ammesso), per condannare con fermezza la pressione che a volte viene esercitata per indurre, spesso figlie o parenti, a sposarsi.

Proprio in considerazione del fatto che spesso sono persone familiari quelle che inducono e obbligano al matrimonio, il testo prevede che sia punibile non solo chi usa forza o violenza, ma anche chiunque sfrutta la vulnerabilità o si fa scudo dietro a precetti religiosi.

Una maggiorazione della pena è prevista se i reati sono commessi nei confronti di persona della famiglia, o un minore di anni diciotto, o una persona sottoposta alla propria autorità, tutela o curatela, o a sé affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia: in questi casi la pena è della reclusione da sei a quindici anni.

## DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Dopo l'articolo 605 del codice penale sono inseriti i seguenti:

«Art. 605-bis. - (*Costrizione al matrimonio o all'unione civile*). - Chiunque, con violenza o minaccia o facendo leva su precetti religiosi ovvero sfruttando una situazione di vulnerabilità, costringe altri a contrarre matrimonio o una unione civile, anche in un Paese estero, è punito con la reclusione da tre a otto anni.

Art. 605-ter. - (*Induzione al viaggio finalizzato al matrimonio*). - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, nei casi previsti dall'articolo 605-bis, chiunque, con artifizi raggiri, violenza o minaccia, o facendo leva su precetti religiosi, ovvero sfruttando una situazione di vulnerabilità, induce altri a recarsi all'estero per contrarre matrimonio o una unione civile è punito con la reclusione da uno a tre anni, anche se il matrimonio l'unione civile non vengono contratti.

La pena è aumentata se concorrono le condizioni di cui all'articolo 609-quater .

Art. 605-quater. - (*Costrizione al matrimonio di persona minorenne*). - Se i reati di cui agli articoli 605-bis e 605-ter, sono commessi nei confronti di persona della famiglia, o di un minore di anni diciotto, o di una persona sottoposta alla propria autorità, tutela o curatela, o a sé affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza e custodia, la pena della reclusione è da sei a quindici anni».

---

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (<https://www.senato.it>) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.